

Oggetto: "Associazione ProRights.- Centro Studi, Sviluppo, Promozione e Tutela dei Diritti Fondamentali" - SETTORE ECONOMIA E IMPRESE

L' "Associazione ProRights. - Centro Studi, Sviluppo, Promozione e Tutela dei Diritti Fondamentali" intende illustrare l'offerta di un servizio di supporto legale alle imprese nell'adozione dei processi aziendali necessari per realizzare efficaci processi di *due diligence* in materia di diritti umani la cui protezione costituisce, ormai, un imperativo giuridico, oltre che morale.

La sostenibilità è diventata ormai un elemento strategico di sviluppo dell'impresa in quanto produce benefici economici, oltre che ambientali e sociali. In tal senso va intesa ad es. l'entrata in vigore nel nostro Paese, il 25 gennaio 2017, della normativa sulla comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, (v. decreto legislativo del 30 dicembre 2016, n. 254 di Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014), la disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e dei relativi obblighi di adozione dei relativi modelli organizzativi (cd. Modelli 231), la disciplina della *due diligence* d'impresa in materia di diritti umani e di ambiente, ecc.

Tutta questa normativa, la sua continua evoluzione, suggeriscono che oggigiorno la performance aziendale sui diritti umani coinvolge ormai tutte le imprese, perché le imprese hanno l'obbligo, all'interno del sistema giuridico internazionale e nazionale di relativa protezione, sia di proteggere i diritti umani nelle proprie attività economiche sia di fare in modo che le attività delle imprese non pregiudichino la protezione di tali diritti.

Inoltre, l'adozione di processi di *due diligence* in relazione all'impatto delle attività economiche sui diritti umani, costituisce un'occasione di rilancio strategico delle attività di impresa; se integrati nella *vision* aziendale e nelle strategie di sviluppo, consente l'adozione di soluzioni innovative, alimenta il settore della ricerca e dello sviluppo, migliora l'efficienza delle risorse, migliora la reputazione dell'impresa e i rapporti con gli stakeholder, migliora la capacità di adattamento alle conseguenze della crisi climatica e ambientale, consente di conquistare nuove nicchie di mercato e

di orientare le proprie strategie di investimento su asset che offrono maggiori garanzie nel medio lungo termine.

"ProRights" grazie all'esperienza ed alla competenza di un gruppo di giuristi esperti in protezione e formazione in materia di diritti umani, è in grado di offrire alle imprese supporto specializzato per :

1. **comprendere standard e buone pratiche esistenti circa l'identificazione e la gestione dei rischi sui diritti umani, e ciò lungo tutta la filiera produttiva dell'impresa, le sue operazioni ed il suo portfolio di prodotti:**

CHE VUOL DIRE IMPATTO NEGATIVO'SUI DIRITTI UMANI?



Le attività d'impresa possono originare, anche inintenzionalmente, diverse problematiche relative ai diritti umani.

- condizioni di lavoro inadeguate;
- salute e sicurezza sul posto di lavoro;
- discriminazione di genere, razziale, ecc;
- impiego di lavoro minorile e lavoro forzato;
- impiego di manodopera straniera irregolare;
- interferenze con i diritti sindacali;
- interferenze sul diritto alla vita e sulla libertà personale;
- trasferimento forzato di comunità locali e indigene;
- interferenze nel rispetto della privacy;
- inquinamento ambientale, danni alla salute delle persone a causa di incidenti industriali; ecc.

COSA SUCCEDDE SE L'IMPRESA OMETTE DI FARVI FRONTE?

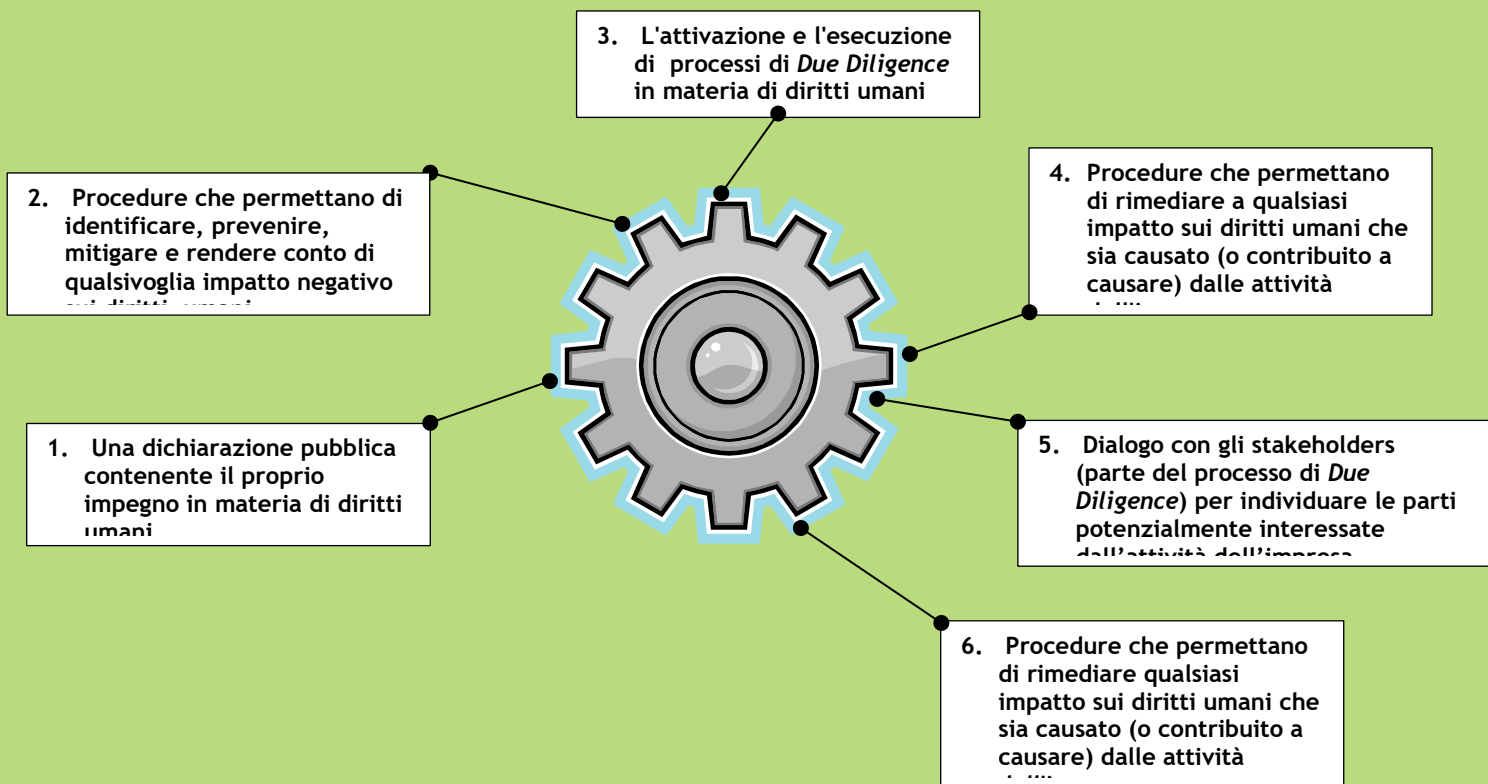


- Danni reputazionali e di immagine;
- reclami interni;
- scioperi;
- campagne di boicottaggio;
- perdita di clienti/fuga di dipendenti;
- responsabilità degli altri attori della filiera produttiva;
- riduzione degli investimenti;
- difficoltà di assunzione;
- aumento del contenzioso legale;
- aumento dei costi di funzionamento;
- aumento del costo delle materie prime;
- sanzioni



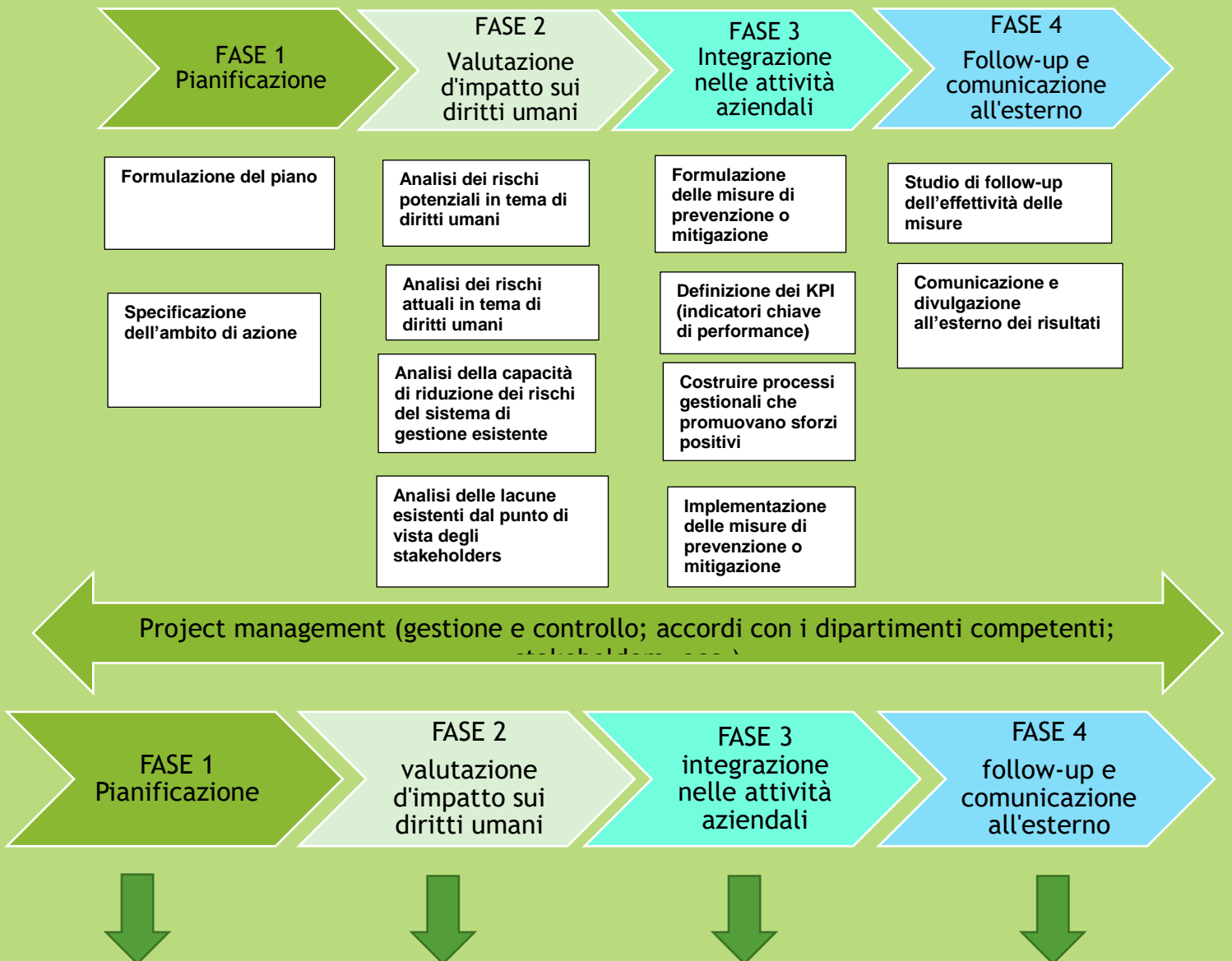
2. realizzare efficaci processi di *due diligence* in materia di diritti umani:

I Principi guida ONU chiariscono i passi che le imprese devono compiere per adempiere la loro responsabilità di rispettare i diritti umani. Le imprese devono rispondere di conseguenza lungo l'intera loro catena del valore dotandosi di politiche e processi appropriati, ed in particolare:



3. analizzare i rischi che le imprese di ogni tipo, settore e dimensione possono trovarsi a dover fronteggiare in materia di diritti umani nell'ambito delle proprie operazioni di business e predisporre i processi aziendali idonei a fare fronte agli impatti negativi ad esse potenzialmente collegati.

Realizziamo studi sui rischi attraverso attività di ricerca e analisi, indagini, interviste, questionari, ecc. Ci occupiamo di 'costruire' le misure per prevenire e ridurre al minimo le problematiche che possono emergere attraverso la realizzazione di valutazioni d'impatto continue che tengono conto anche dell'efficacia delle misure e delle esigenze di comunicazione e di divulgazione all'esterno. Realizziamo un approccio che include il metodo "Human Rights Impact Assessment", e che è suddiviso in quattro fasi:

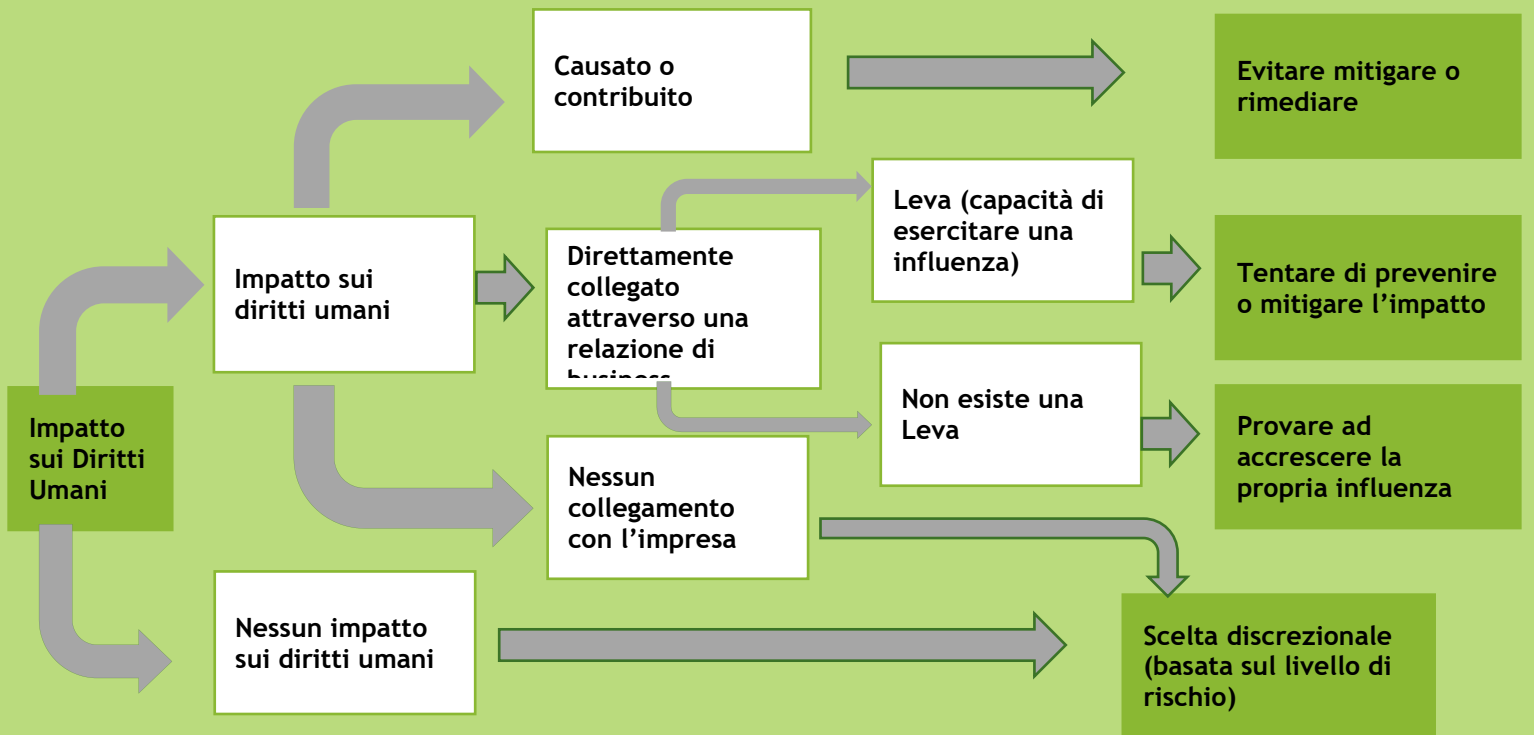


- Raccolta dati sull'attività di business;
- Definizione dei criteri per l'attuazione degli obiettivi;
- Specificazione degli obiettivi da attuare
- Formulare un piano

- Analisi dei dati
- Interviste e questionari
- ricerche sul campo
- Organizzazione degli sforzi esistenti
- Coinvolgimento stakeholders

- Formulazione delle misure di prevenzione e minimizzazione
- Verifica della fattibilità e l'efficacia delle misure
- Definire i KPI
- Specificare le responsabilità di reparto

- Valutazione di follow-up sulla effettività
- Elaborazione di rapporti di ricerca



4. acquisire una formazione teorica ed operativa di settore, in materia di:

Sostenibilità, Diritti Umani e Valore d'impresa

Negli ultimi tempi non si fa altro che parlare di responsabilità sociale delle imprese e di *Business and Human Rights* (B&HR) e tutte le aziende avvertono in misura sempre maggiore l'esigenza di saperne di più. Purtroppo molto spesso, vuoi per mancanza di tempo, vuoi per la difficoltà di approcciare tematiche così nuove, si accontentano di un'informazione superficiale. Si tratta, tuttavia, di questioni di grande rilevanza che coinvolgono le imprese ben più di quanto si possa immaginare.

Oggigiorno, infatti, il **valore di un'impresa** non è più espresso esclusivamente in base alla sua capacità di mantenere la sostenibilità economica dell'azione aziendale ma anche in base della sua capacità di evitare nella massima misura possibile l'impatto negativo sui diritti umani e sull'ambiente che può derivare dalle sue attività (cd. *triple bottom line*), e ciò lungo l'intera filiera produttiva dell'impresa stessa.

Impatto e i rischi collegati ai diritti umani

Le imprese sono sempre più soggette a crescenti 'pressioni' affinché esse identifichino, e intervengano su, qualsivoglia impatto negativo sui diritti umani e sull'ambiente discendente dalle loro operazioni di business. Tali 'pressioni' sono aumentate esponenzialmente in seguito all'adozione nel 2011 dei **Principi guida ONU su impresa e diritti umani** e al loro riconoscimento dell'esistenza di una responsabilità delle imprese di rispettare i diritti umani nell'ambito delle proprie operazioni di business. I Principi Guida sono diventati in poco tempo lo standard internazionale di riferimento, accettato universalmente da Stati, Organizzazioni internazionali, imprese e società civile, per bilanciare gli squilibri generati dai processi di globalizzazione tra le dinamiche produttive globali e la tutela dei diritti umani. I Principi Guida, infatti hanno contribuito ad aumentare nel Mondo la consapevolezza dei rischi che le attività di impresa, sempre più collegate a lunghe e complesse catene di approvvigionamento, e sempre più spostate verso i Paesi emergenti con standard inadeguati di tutela dei diritti umani, possono comportare per le persone e altresì dei rischi che da ciò discendono per le stesse imprese tanto in termini di danno reputazionale e d'immagine quanto in termini di aumento del contenzioso legale. Ciò comporta l'aumento dei rischi in materia di diritti umani per le imprese e la conseguente necessità di fare fronte a tali rischi implementando i necessari processi gestionali ed organizzativi.

La gestione dei rischi in materia di diritti umani: l'esercizio della due diligence

Gestire i rischi relativi ai diritti umani in modo efficace, infatti, migliora la reputazione sociale di un'azienda costruisce fiducia e consente di ottenere risultati migliori sia per l'impresa stessa che per la società in cui essa si muove ed opera. I Principi Guida hanno chiarito i passi che le imprese devono seguire per gestire tali rischi collegando la responsabilità delle imprese di rispettare i diritti umani all'avvio di processi aziendali di *due diligence* in tema di diritti umani che comportano la necessità di a) valutare gli impatti effettivi e potenziali su tali diritti; b) integrare i risultati di tale attività di *assessment*; c) monitorare le misure adottate; e d) comunicare le misure adottate.

La *due diligence* d'impresa in materia di diritti umani è diventato da un lato uno standard internazionale recepito in varie forme nelle legislazioni degli Stati (quanto all'Italia v. ad es. il

decreto legislativo del 30 dicembre 2016, n. 254 recante l'attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE che prevede la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni). Dall'altro lato, le imprese, indipendentemente dagli interventi legislativi di settore, hanno l'obbligo, derivante dai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico nazionale ed internazionale, sia di proteggere i diritti umani nelle proprie attività economiche sia di fare in modo che le attività delle imprese non pregiudichino la protezione di tali diritti.

L'adozione di processi di *due diligence* in relazione all'impatto delle attività economiche sui diritti umani, costituisce un'occasione di rilancio strategico delle attività di impresa; se integrati nella *vision* aziendale e nelle strategie di sviluppo, consente l'adozione di soluzioni innovative, alimenta il settore della ricerca e sviluppo, migliora l'efficienza delle risorse, migliora la reputazione dell'impresa e i rapporti con gli stakeholder, migliora la capacità di adattamento alle conseguenze della crisi climatica e ambientale, consente di conquistare nuove nicchie di mercato e di orientare le proprie strategie di investimento su asset che offrono maggiori garanzie nel medio-lungo termine.

Ringraziando per l'attenzione dedicatoci, ci confermiamo disponibili ad una consultazione di approfondimento

Cordiali saluti

The logo consists of the words "PRO RIGHTS" in a bold, white, sans-serif font. The letter "O" in "PRO" is stylized as a circle with a dot in the center. The text is set against a dark blue rectangular background with a white brushstroke effect at the bottom.

**Professionisti per la
Promozione e
Protezione dei
Diritti Fondamentali**